

San Pietroburgo, si sa, è la Venezia del nord. La capitale settentrionale della Russia, meta obbligata per i turisti che visitano il Paese, potrebbe diventare ancora più simile a Venezia non soltanto per i canali e le navi da crociera: è in atto un grandioso piano di riconversione di una delle sue zone più affascinanti e “giovani” dal punto di vista turistico, Kronštadt. Questa città-fortezza, costruita dallo zar Pietro il Grande nel 1704, fu protagonista nella Rivoluzione d'Ottobre e nella Seconda guerra mondiale. Per tutta l'epoca sovietica e fino al 1996 è stata una città “chiusa”, cioè inaccessibile agli stranieri, mentre i russi potevano entrarvi solo con permessi speciali; tuttora ospita la Flotta del Baltico della Marina russa e vi si svolgono le parate e le dimostrazioni pratiche delle navi da guerra russe. Oggi l'obiettivo è renderla ancora più aperta e farla diventare l'area più visitata dal segmento di turisti interessati alla storia navale e militare. Il progetto, chiamato “Isola dei forti”, prevede l'allestimento del più grande museo al mondo dedicato alla Marina militare, e poi un Oceanario, un museo sottomarino, portici per yacht, alberghi galleggianti e piattaforme scientifiche. Un ruolo particolare nella realizzazione del progetto è rivestito da Ksenia, figlia minore del ministro della Difesa Shoigu, giovane imprenditrice di talento e investitrice di venture capital, già celebre per le sue startup sportive conosciute anche a livello mondiale, quali le maratone di massa nei centri storici delle città russe e i percorsi a ostacoli “GG”. Per Kronštadt si occupa sia della parte relativa agli sport, tra cui quelli acquatici, sia di tutta la serie di questioni relative alla raccolta degli investimenti dall'estero. Abbiamo chiesto notizie sulla natura e sull'andamento del piano alla co-organizzatrice Marika Korotaeva, che ha già ricoperto diversi ruoli di rilievo nel Consiglio federale russo e nell'Amministrazione presidenziale.

La Biografia dell'intervistato 

**STRUMENTI
POLITICI**



Marika Korotaeva - Nata nel 1982 a Dubna (regione di Mosca). Laureata in diritto internazionale.

Dal 2007 al 2010 ha operato nel Consiglio della Federazione russa. Come assistente del senatore Naginsky ha preso parte alla redazione della legge sulle imprese statali tra cui Rosatom. Dal 2008 fa parte della Commissione del Consiglio della Federazione per le politiche giovanili e per il turismo.

Dal 2010 al 2015 ha operato nell'Amministrazione presidenziale. Dal 2015 al 2017 ha ricoperto la carica di Direttrice dell'Agenzia di iniziative strategiche.

Dal 2019 è co-organizzatrice del progetto “Kronštadt. Isola dei forti”.

Infografica – Biografia dell'intervistata Marika Korotaeva

- Marika, con la nuova Kronštadt in che modo cambierà il flusso turistico verso la Russia?
- Il progetto “Isola dei forti” è finalizzato alla creazione di un nuovo polo di attrazione per il flusso turistico verso San Pietroburgo: si tratta di turismo culturale e di scoperta. Oggi Kronštadt è una città di 43 mila abitanti che non ospita turisti veri propri, ma accoglie quelli che vi fanno una gita di un giorno solo, quasi un milione e mezzo di persone ogni anno che non si fermano a lungo perché la capacità ricettiva è scarsa. Le cose presto cambieranno: inizierà la costruzione di due hotel a 3 e 4 stelle, che entreranno in funzione nel 2024, e apriranno ristoranti, bar, negozi e altri locali per il servizio dei turisti. Kronštadt è destinata a diventare un vero centro turistico con spazi confortevoli, luoghi di interesse e moderne infrastrutture turistico-ricreative.

